



ISTITUTO COMPRENSIVO "ANNA BALDINO"
DI BARANO D'ISCHIA



“Una scuola grande come il mondo...”

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dite:
è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.
Poi aggiungete:
bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi,
farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
E' piuttosto il fatto di essere obbligati
ad innalzarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi,
alzarsi sulla punta dei piedi.
Per non ferirli.

Janusz Korczak – da "Quando ridiventerò bambino"

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'infanzia è parte dell'Istituto Comprensivo "Anna Baldino" di Barano d'Ischia.

Ha sede nella frazione di Fiaiano ed è dislocata al piano seminterrato di un edificio che al piano terra ospita la scuola Primaria.

L'utenza scolastica è prevalentemente composta da alunni residenti nel Comune di Barano d'Ischia, ma, grazie alla positiva percezione di essa sul territorio isolano, accoglie anche alunni dai Comuni vicini.

Gli aspetti positivi che favoriscono tale percezione positiva della qualità del servizio scolastico sono riconducibili essenzialmente a:

- stanzialità, senso di appartenenza e alto livello di collegialità di scelte e valori del corpo docente. L'impegno delle docenti tutte è orientato a consolidare ed implementare progressivamente la condivisione di un'idea della professionalità docente secondo la quale coerenza, capacità di confrontarsi e mettersi in discussione, disponibilità a offrire/trasferire ciascuna le proprie competenze all'altra, qualità dei rapporti con i genitori, protagonismo del bambino ed attenzione profonda e sensibile ai suoi bisogni relazionali, emotivi ed affettivi ed alla sua voglia di conoscere ed apprendere, rappresentano lo sfondo sul quale viene progettato ed articolato il complessivo impianto educativo-didattico della scuola
- cura della relazione tra alunni, docenti e personale ausiliario, come elemento qualificante del clima comunitario della scuola
- partecipazione attiva delle famiglie con conseguente fattibilità di azioni di ri-orientamento, nel segno della consapevolizzazione pedagogica. I genitori, sono considerati all'interno della nostra scuola, una risorsa preziosa ed irrinunciabile perché grazie ad una propositiva partecipazione, divengono parte integrante dell'azione educativa.
- ricchezza del patrimonio storico-antropologico-ambientale del territorio, dal quale la scuola attinge per rivalutare tale risorsa come fattore di identità e di sviluppo interattivo della qualità di vita degli alunni e del contesto in prospettiva locale e globale.

LE FUNZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il principio fondamentale che sostiene l'azione educativa della nostra scuola si fonda sulla convinzione che le nostre bambine e i nostri bambini siano dotati di grandi potenzialità e, certi dell'importanza del proprio ruolo educativo, ne promuove il processo di crescita psico-fisico attraverso attività esperienziali mirate allo sviluppo di tutte le loro capacità: motorie, percettive, cognitive, relazionali, espressive e fantastiche.

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni e di esperienze significative attraverso le quali i bambini possano arricchirsi grazie alla conoscenza della realtà che li circonda ma soprattutto diventare grandi nel rispetto e nella valorizzazione di se stessi dove la consapevolezza della proprie abilità diventi lo stimolo "per imparare ad imparare".

Aiutare i bambini a dare un senso al loro fare, coltivando interessi, curiosità, il piacere dello scoprire e del capire il perché delle cose è uno degli obiettivi primari della nostra scuola, un valore che si cerca di coltivare con armonia in questi primi anni di vita affinché possa continuare a vivere in loro anche quando, nei successivi ordini di scuola, l'impegno diventerà più oneroso. La centralità dei bambini è l'elemento primario attorno al quale costruire, progettare, qualsiasi attività perché dare forma ai loro interessi significa dare un senso al loro agire. La determinazione delle mete deriva quindi dalla visione di bambini come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

In questo quadro la nostra scuola si propone, attraverso un'operatività improntata alla costante innovazione pedagogica, di far raggiungere a tutti gli alunni che la frequentano, avvertibili traguardi di sviluppo in ordine allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La nostra Scuola, destinataria dei fondi previsti dall'avviso pubblico 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-302 – ha arricchito gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

La scuola dell'infanzia è allocata nel piano inferiore dell'edificio e dispone, dei seguenti spazi:

- 4 aule con arredi funzionali, allegri e colorati e dotazione di **SMARTMEDIA MONITOR E TAVOLI INTERATTIVI**;
- 1 ampio salone polifunzionale con **SMARTVIDEO INTERATTIVO** per giochi e danze collettive;
- 1 laboratorio digitale con proiettore interattivo ad ottica corta con telecamera e pc integrato, il cui lavoro sinergico permette di creare un pavimento interattivo sul quale giocare con numerose applicazioni dedicate;
- 1 aula che accoglie la sezione Primavera come stabilito dal protocollo con l'ente locale.



Le sezioni sono organizzate **per gruppi omogenei** rispetto all'età, per garantire i seguenti fattori di qualità:

- ciascuna insegnante segue il gruppo/sezione per tutti i 3 anni di frequenza, garantendo la continuità della relazione affettivo-emotiva tra docente di sezione-bambino
- distensione del tempo d'osservazione lungo l'arco dei tre anni, favorevole alla più corretta individuazione ed al potenziamento efficace dei livelli di curiosità, delle spinte motivazionali, degli stili di apprendimento
- stabile e consolidata relazione tra i bambini che insieme frequenteranno la scuola primaria
- possibilità di calibrare le proposte didattiche relative agli apprendimenti di tipo strettamente cognitivo ed alle abilità ad essi correlate (padronanza del lessico, conoscere, memorizzare e riconoscere nomi, luoghi, fatti, date, esercitarsi nella comprensione e nell'espressione di linguaggi verbali scritti ed orali, esercitarsi nel ragionamento logico, ecc).

L'intersezione per gruppi eterogenei è prevista con scansione quotidiana durante le attività autonome ed il gioco spontaneo (i bambini possono liberamente raggrupparsi sulla base dell'interesse e dell'amicizia) e durante le attività motorio-musicali comuni nell'ampio salone.

Tale organizzazione consente di:

- allargare le esperienze ed ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento
- moltiplicare le occasioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzante
- garantire un antidoto alla privatizzazione del fatto educativo da parte del singolo docente (i miei bambini, la mia sezione...) ed arricchire la conoscenza/interpretazione del bambino confrontando diversi punti di vista (il valutare inteso come atto ermeneutico presuppone la consapevolezza da parte del soggetto valutante della soggettività del proprio punto di vista).

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L' ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'orario della scuola dell'infanzia è vincolato dalla mancanza di una mensa e quindi le 4 sezioni dell'istituto funzionano ad orario antimeridiano, articolato nel modo che segue:

dal LUNEDI' al VENERDI'- dalle 8,30 alle 13,30

LA GIORNATA SCOLASTICA

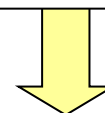
| | | |
|----------------------|---|--|
| ORE 8,25 | L'ACCOGLIENZA | In attesa di essere tutti presenti... ...un saluto caloroso ad ogni bambino ...qualche confidenza all'insegnante ...cominciamo a giocare |
| ORE 10,00 | LE ATTIVITA' DI ROUTINE "....rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete." (Orientamenti '91) Esse consentono, inoltre, lo sviluppo dell'autocontrollo, della precisione, della costanza, dell'attenzione, della solidarietà e della responsabilizzazione. | Via all'organizzazione... ...timbriamo il cartellino ...facciamo l'appello ...aggiorniamo il calendario ...facciamo merenda |
| ORE 10,40 | IL LABORATORIO | Ed ora... ... esploriamo la realtà |
| ORE 13,00 | L'ORGANIZZAZIONE DELL'USCITA | Aspettando i genitori... ...impariamo ad indossare giacche e cappotti ...facciamo giochi distensivi |



1) TIMBRO IL CARTELLINO
Obiettivo: familiarizzare il bambino con i segni del linguaggio scritto, attraverso il riconoscimento del proprio nome
Attività: il bambino colloca il cartellino con il proprio nome (dopo averlo selezionato tra gli altri) nel suo cassetto personale, documentando in tal modo la sua presenza a scuola.

2) IL CALENDARIO
Obiettivo: percepire la durata, la continuità, la regolarità del tempo
Attività: aggiornamento del calendario, utilizzando diverse forme di registrazione (ruote, calendari lineari, ecc.)

3) LA MERENDA
Obiettivo: sviluppare l'autonomia ed acquisire comportamenti corretti nel consumare i pasti
Attività: lavarsi le mani; apparecchiare il tavolo con la tovaglietta personale; versarsi da soli l'acqua; riordinare



Solo il lunedì: ASSEGNAZIONE DEI COMPITI PER LA SETTIMANA

Obiettivi: essere in grado di interpretare simboli; sviluppare spirito di collaborazione e senso di responsabilità

Attività: ai bambini, in coppia (tutor + pupillo), viene settimanalmente assegnato un compito fra quelli che seguono:

- controllo e sostegno per l'attività "Timbro il cartellino"; ricollocamento dei bastoncini nella scatola comune a fine giornata
- aggiornamento calendario (impegno singolo)
- gestione e controllo dell'attività di riordino dei giochi
- distribuzione degli zaini, delle bottiglie d'acqua sui tavoli, ecc., per la merenda
- gestione e controllo dei materiali per le attività grafico-pittoriche
- distribuzione oggetti personali (zaini, giacche, ecc.) a conclusione della giornata scolastica

I bambini in carica vengono dotati di specifica targhetta simbolica per l'identificazione del ruolo e del compito cui sono assegnati.

I nostri laboratori

LABORATORIO ARTISTICO

LABORATORIO MOTORIO - MUSICA

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO AMBIENTALE

| STATO | AGGIUNTA... | NUOVO STATO | ESEMPIO |
|---------|-------------|-------------|---|
| Solido | Calore | Liquido | Liquificazione del burro |
| Liquido | Calore | Gas | Evaporazione e allungo nella pentola |
| Gassoso | Freddo | Liquido | Condensazione dell'acqua sul vetro della carter |
| Liquido | Freddo | Solido | Completamento della griglia |

LABORATORIO DI MATEMATICA

Generalmente, quando si parla di "laboratori" tutti hanno in mente situazioni logistiche diverse dall'aula, spazi fisici progettati, predisposti ed attrezzati per attività specifiche.

Tuttavia il laboratorio non è solo un luogo fisico o un insieme di attrezzature e strumentazioni didattiche specifiche, ma è una metodologia d'insegnamento-apprendimento che mette in gioco strategie che fanno perno sulla capacità di problematizzare, progettare, costruire il sapere individuale attraverso l'esperienza concreta, il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, alimentando la curiosità, la motivazione e l'emozione del conoscere.

La pedagogia dei laboratori si fonda sul principio che il lavoro di apprendimento a scuola sia analogo a quello della produzione culturale nei vari campi; il laboratorio è, dunque, un luogo (mentale e non solo fisico) di produzione culturale con i mezzi della ricerca (la scuola attiva di Bruner) e presuppone evidentemente l'interdisciplinarietà e la trasversalità.

Interdisciplinarietà e trasversalità che certamente non intendiamo “tradire”, ben sapendo che per tutto il periodo dell’infanzia le attività per il bambino sono scarsamente differenziate, cioè hanno un carattere largamente aspecifico. Tuttavia, ci poniamo anche l’obiettivo di non sottrarre la scuola dell’infanzia dal suo compito di organizzare e trasmettere il patrimonio culturale accumulato dalla società nel corso del tempo, facendo gradualmente avvicinare il bambino alle strutture del sapere e cioè ai linguaggi, agli strumenti di rappresentazioni simboliche particolari e cioè ai diversi modi per esplorare la realtà.

I nostri laboratori differenziati per campi d’esperienza mirano pertanto a far scaturire lo sviluppo delle competenze/abilità dall’incontro, dalla sperimentazione, dalla manipolazione e dal riconoscimento da parte del bambino dei diversi sistemi rappresentativi che la società ha elaborato nel corso del suo sviluppo, senza tuttavia segregarli, bensì integrandoli nello sfondo tematico di progetti che si propongono di affrontare la dimensione "problematica" della realtà.

Il nostro approccio vuole, in definitiva, “recuperare e legittimare i campi di conoscenza culturale e competenza cognitiva tradizionalmente mortificati nella scuola materna” (Frabboni).

| GIORNO | LABORATORIO | CAMPO D’ESPERIENZA | CONTENUTI |
|------------|--------------------------------------|---|--|
| LUNEDI’ | Logico-matematico | LA CONOSCENZA DEL MONDO Numero e spazio | Logica e precalcolo Mappe e percorsi Forme |
| MARTEDI’ | Scientifico - ambientale | LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi | Esperimenti Flora e fauna Esplorazione ambiente |
| MERCOLEDI’ | Linguistico | I DISCORSI E LE PAROLE | Narrazione/lettura fiabe Protolettura/protoscrittura I suoni delle parole |
| GIOVEDI’ | Artistico-espressivo | IMMAGINI E COLORI | Attività pittorico-plastiche Riciclaggio artistico |
| VENERDI’ | Motorio-musicale + Rel. cattolica | IL CORPO E IL MOVIMENTO SUONI | Giochi motori Animazione con musica Drammatizzazione |

TRASVERSALITA’ E CENTRALITA’ de: “Il sé e l’altro” autonomia, fiducia in se stessi e negli altri, regole di comportamento, empatia, collaborazione, responsabilità,...

TRASVERSALITA’ E CENTRALITA’ di

- “Il sé e l’altro”: autonomia, fiducia in se stessi e negli altri, regole di comportamento, empatia, collaborazione, responsabilità,...
- **Educazione civica: COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; **SVILUPPO SOSTENIBILE** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; **CITTADINANZA DIGITALE**

L’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia, in relazione al nucleo concettuale **COSTITUZIONE** si integra e pone il focus sui traguardi di apprendimento declinati nel campo

d'esperienza "Il sé e l'altro" già assunto dalla nostra scuola con valore di centralità e trasversalità nel contesto di ogni esperienza di apprendimento.

E ciò in considerazione del fatto che i relativi traguardi di apprendimento, che generano in maniera manifesta l'assunzione di comportamenti corretti e adeguati alla convivenza civica, non possono essere relegati in momenti/campi d'esperienza specifici.

Tutta l'azione educativa è finalizzata a favorire lo sviluppo della capacità di darsi regole e riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida.

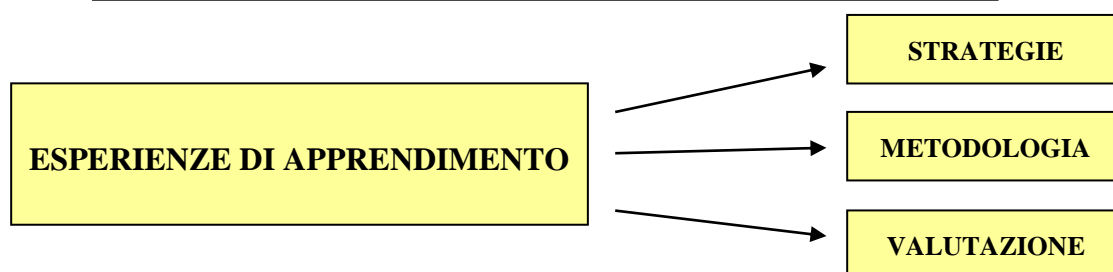
L'autonomia, il rafforzamento della fiducia in se stessi, lo spirito di collaborazione, l'amicizia, l'empatia, il senso di responsabilità, ecc.. sono traguardi che possono essere raggiunti solo se si pongono, in ogni momento, al centro del progetto educativo e ne pervadono ogni singolo evento.

Anche i traguardi relativi al nucleo concettuale **SVILUPPO SOSTENIBILE**, si concretizzano nelle azioni quotidiane di corretti comportamenti a tutela della salute (igiene, alimentazione, movimento, rispetto e cura dell'ambiente e degli animali) e si collocano trasversalmente in ogni esperienza di apprendimento e si integrano con i traguardi e le esperienze relativi ai campi "La conoscenza del mondo" e "Il corpo e il movimento".

Una macro-azione per la solidarietà

La nostra scuola è inoltre impegnata già da molti anni a favorire lo sviluppo dei sentimenti di empatia e solidarietà non solo con "il vicino" ma anche con "il lontano", partecipando con impegno alla produzione di oggetti di arredo da "vendere" al mercatino della solidarietà che si tiene nell'ambito della manifestazione isolana "Un presepe per l'UNICEF".

LE COORDINATE METODOLOGICHE



| | |
|---|---|
| <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Numero e spazio</p> | <p>Attivazione di esperienze cognitivamente ricche in campi di esperienza significativi per l'allievo, in sinergia con esperienze parallele condotte nei vari campi, impostate secondo un approccio ludico che valga a contribuire all'immagine di una matematica dal volto umano.</p> <p>ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di vita quotidiana nelle quali i numeri intervengono secondo diverse modalità e per diversi scopi, così da ricondurre il concetto di numero alla molteplicità dei suoi significati e delle sue modalità rappresentative: significato cardinale, significato ordinale, come espressione di un'operazione di misurazione, come computo del tempo e, ancora, come "valore" in relazione al denaro, come numero-grandezza, come numero-indice, ecc. • Situazioni d'esperienza, per stimolare lo sviluppo di processi cognitivi di natura matematica mediante il gioco (manipolazioni, esplorazioni della natura, osservazione diretta, confronti) • Giochi con regole, di gruppo e di squadra • Ambientazione nello spazio (mappe, percorsi, tracce) • Creazione di progetti e di forme • Familiarizzazione con simmetrie e combinazioni di forme (ritagli, piegature, mosaici, incastri) • Giochi di strategia • Giochi con le carte |
| VALUTAZIONE | Osservazione sistematica in specifiche situazioni di formalizzazione e razionalizzazione delle esperienze. |
| <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni, viventi</p> | <p>I percorsi didattici prendono l'avvio da fatti interessanti, da oggetti da guardare, da situazioni problematiche. Nelle fasi iniziali del lavoro, attraverso una selezione di alcune domande-stimolo, si implementa la curiosità e si mobilitano le dinamiche cognitive individuali. Le esperienze partono da osservazioni reali, quindi complesse e non pre-schematizzate, rispetto alle quali si opera all'individuazione di schemi di spiegazione/interpretazione.</p> <p>ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di osservazione e registrazione dei ritmi e cicli temporali • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca, sperimentazione e discussione collettiva • Uso di diversi tipi di materiale (acqua, sassi, sabbia, ecc.) • Attività di cucina • Esperienze di fisica elementare con materiali diversi • Attività di interesse biologico (semina, coltivazione di piante, osservazioni e riflessioni sugli animali) • Strategie di gioco implicanti le dimensioni temporali: simultaneità, ordine, successione, durata. |
| VALUTAZIONE | Osservazioni sistematiche sui comportamenti del bambino durante le attività di esplorazione e di indagine: modalità d'azione, impegno di pianificazione, uso dei risultati, verbalizzazione. |

| | |
|---|--|
| <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> | <p>Percorsi e occasioni di apprendimento tendono a realizzare l'educazione a tutti gli usi della lingua, compresi quelli creativi, e sono, perciò, attraversati da momenti via via più forti di riflessione sulla lingua, intesi come attenzione dell'insegnante a rispondere alle molte curiosità metalinguistiche che i bambini hanno spontaneamente, rafforzando e indirizzando la loro capacità di osservazione e di ragionamento sui fenomeni linguistici e comunicativi.</p> <p>ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazione nel piccolo e grande gruppo • Stimolo/sostegno all'interazione verbale con i coetanei nelle attività ludiche (gioco simbolico in particolare) • Uso di strategie comunicative: la riformulazione, l'intervento "a specchio", la focalizzazione dell'attenzione • Attività rivolte a stimolare la formulazione di ipotesi e di giudizi: es. conclusione di racconti aperti • Narrazione di eventi personali e di brevi storie • Sollecitazione alla descrizione di oggetti, persone, situazioni • Interazione lingua orale/lingua scritta mediante la familiarizzazione con i libri, la lettura dell'adulto e la conversazione sui contenuti dei testi letti • Approccio alla lingua scritta mediante la distribuzione nell'aula di parole/etichetta • Ripetizione di filastrocche e poesie; uso ludico di rime, assonanze e nonsense. |
| <p>VALUTAZIONE</p> | <p>Osservazione in tutti i possibili contesti di uso del linguaggio e documentazione mediante griglie per la rilevazione delle condotte linguistiche e di analisi della e produzione.</p> |
| <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> | <p>L'apprendimento delle capacità di esprimersi e comunicare con i linguaggi della figurazione si basa su un'attività didattica che vede la competenza di lettura e quella di produzione metodologicamente intrecciate tra loro e che fonda l'approccio metodologico sulla <i>motivazione dell'alunno</i>, sollecitando la sua curiosità visiva, per portarlo, successivamente, attraverso la <i>scoperta</i>, a descrivere quello che vede, a riconoscere i codici e <i>attribuire</i> loro dei <i>significati</i>, a riprodurre in modo personale quello che ha visto sperimentando l'uso di più materiali e tecniche.</p> <p>L'esperienza che il bambino realizza attraverso l'immagine è sempre sviluppata in stretta connessione con l'attività linguistica, corporea, sonora musicale e utilizza una metodologia operativa basata sul gioco.</p> <p>Particolare attenzione viene data allo sviluppo delle capacità percettive del "vedere" come avvio alla lettura di alcuni codici (colore, linee, forme...) attraverso l'osservazione operativa di immagini statiche e in movimento (utilizzando poster, brevi filmati, spot, forme e oggetti presenti nell'ambiente) e alle esperienze di tipo prevalentemente manipolativo, tattile, gestuale (ad esempio utilizzando carta, plastilina, creta, materiali vari..) e di tipo grafico espressivo.</p> <p>ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività grafiche, pittoriche, plastiche • Manipolazione di materiali • Trasformazione "artistica" di materiali di risulta • Uso di immagini • Giochi simbolici, liberi e guidati • Attività drammatico-teatrali • Travestimenti e utilizzazione di burattini e marionette • Giocare alla "TV". |
| <p>VALUTAZIONE</p> | <p>Considerare globalmente se il bambino è in grado di esplorare, decodificare, produrre messaggi utilizzando il diversi linguaggi.</p> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> | <p>Le attività musicali sono praticate in stretta simbiosi con le attività corporee. L'esperienza musicale coinvolge, difatti, l'essere umano nella sua interezza (mente, corporeità, affettività).</p> <p>I diversi ambiti dell'esperienza musicale (percezione, fruizione, esecuzione e invenzione) non vengono trattati separatamente ma si integrano vicendevolmente, attraverso progetti operativi che prevedono l'inserimento congiunto dei diversi aspetti della disciplina, la significatività dell'esperienza a livello affettivo e cognitivo, la capacità di promuovere un atteggiamento di curiosità e di ricerca.</p> <p>ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi che associano sonorità e movimento • Narrazioni ed attività ritmico-motorie • Uso dei suoni della voce e di quelli che si possono produrre con il corpo • Utilizzo di semplici strumenti musicali (costruiti dal bambino) • Apprendimento di canti ed espressioni orali appartenenti ai vissuti dei bambini, , anche legate a giochi, danze, attività teatrali • Invenzione di semplici melodie • Giochi funzionali, liberi, guidati, simbolici, imitativi, popolari, di equilibrio, ecc. • Gioco-dramma • Giochi senso percettivi • Andature • Giochi collettivi e individuali. |
| <p>VALUTAZIONE</p> | <p>I momenti di ordine valutativo poggiano sulla definizione dei comportamenti da osservare sistematicamente, sulla documentazione dei processi di sviluppo del bambino con una particolare attenzione per il controllo dinamico e l'adattamento spaziale e temporale.</p> |

CRITERI REGOLATIVI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

I DUE PROCESSI

VERIFICA

Controllo globale collegiale su tutte le variabili che entrano in gioco nella programmazione, sia le variabili riguardanti il versante relazionale:

- gruppo sezione;
- gruppo intersezione;
- il singolo e gli altri;
- il gruppo degli adulti;
- il rapporto adulto – bambino;

sia le variabili riguardanti il versante dell'organizzazione educativo – didattica:

- i percorsi didattici;
- i materiali;
- gli spazi;
- i tempi.

VALUTAZIONE

Processo di controllo che avviene essenzialmente in sezione e che ha per oggetto il singolo bambino e l'acquisizione di:

- apprendimenti (conoscenze e abilità)
- comportamenti
- competenze

I TEMPI

- Un momento iniziale durante il quale, in seguito all'osservazione in sezione dei bambini che accedono alla scuola, verificare la permeabilità alla situazione reale del progetto stilato;
- Momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentano di aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- Bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica

Periodi sufficientemente ampi (scadenza progetto) svincolando la valutazione da una singola attività e da singole prove, contestualizzandone l'esito.

STRUMENTI

- Dimensione collegiale del controllo: momenti di confronto collettivo per avere l'opportunità di considerare gli esiti del lavoro da più punti di vista;
- L'osservazione nella sezione può essere considerata lo strumento privilegiato per effettuare il controllo. Per facilitare la sintesi dei dati e la discussione in gruppo il collettivo docenti elabora apposite griglie negli incontri di programmazione;
- Altri strumenti possono essere i prodotti dei bambini (disegni, pitture, costruzioni, produzione verbale, ecc.).

L'offerta formativa

IL CURRICOLO DI BASE

Nel nostro curriculum i traguardi disciplinari si intrecciano intorno a nuclei fondanti, per ciascuno dei quali, tra i processi cognitivi, sono selezionati quelli che intervengono maggiormente e hanno una maggiore attinenza col traguardo di competenza indicato.

Il curriculum è declinato in periodi didattici, scanditi dalle parole-chiave “ACCOGLIERE-CONOSCERSI - CONOSCERE – COMUNICARE”, riferite alle aree (personale, culturale e sociale) dell'identità che i nostri alunni sono orientati a costruire.

Esse rappresentano il punto di riferimento per armonizzare le varie espansioni progettuali, così permettendo anche di superare il concetto di arricchimento/ampliamento dell'offerta come una semplice “aggiunta” all'ordinaria gestione curricolare e didattica.

Aspetti qualificanti del nostro curriculum sono:

- Esperienze di apprendimento contestualizzate su tematiche d'interesse sociale e culturale e condotte in **forma laboratoriale**
- accostamento alla **lingua inglese** per stimolare, attraverso l'avvio all'uso di una lingua diversa, i processi di astrazione linguistica e concettuale
- integrazione nella didattica della **metodologia digitale**
- eventi connessi alle **tradizionali ricorrenze** (a scuola e sul territorio)
- progetto di **continuità tra scuola infanzia e scuola primaria** per favorire un passaggio morbido tra una scuola e l'altra
- attività volte a promuovere uno **stile di vita sano** e un comportamento responsabile
- iniziative di **solidarietà attiva** (la scuola per l'UNICEF) per sensibilizzare i nostri piccoli alunni ai temi della solidarietà e del rispetto dei diritti di tutti i bambini.
- **uscite didattiche**, per arricchire le conoscenze, ma anche riconoscere il valore del patrimonio artistico e ambientale del territorio e favorirne la tutela
- **manifestazione conclusiva** fine scuola dell'infanzia, mediante la quale gli alunni raccontano esperienze vissute e condividono con gli altri le proprie emozioni.

L'ABSTRACT DEL NOSTRO CURRICOLO

Obiettivi Generali del Processo Formativo

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Senso della cittadinanza

| PAROLA CHIAVE | TEMATICA STIMOLO | SFONDO ORGANIZZATORE |
|---|--|--|
|  | <p>Passaggio</p> <p><i>“Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare, ma ci sono braccia che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e di menti”</i></p> <p><i>R. Rosi</i></p> | <p>Progetto: “ PER MANO...”</p> |
|  | <p>Identità e solidarietà</p> | <p>Progetto: “ NEL MIO PICCOLO MONDO..”</p> |
|  | <p>Ambiente</p> | <p>Progetto: “ IL VIAGGIO”</p> |
|  | <p>Linguaggi</p> | <p>Progetto : “ L'OFFICINA TEATRALE”</p> |

Accogliere

PIANIFICAZIONE OPEN DAY

La pianificazione dell'Open Day è parte integrante del progetto "Per mano.." che segue. Ne costituisce lo step preliminare volto a infondere e stimolare nelle famiglie e, soprattutto, nei futuri piccoli alunni scolari, curiosità ed interesse nei confronti della nostra scuola.

| Tappe | Chi fa | Che cosa | Quando |
|-------------------------|---|---|-------------------------------|
| I: LOCANDINA | Gruppo docente | Preparazione avviso/locandina da diffondere sul territorio | NOVEMBRE |
| II: OPEN DAY | <p>DS + Coordinatrice</p> <p>Gruppo 3 docenti + Alunni anni 5</p> <p>La coordinatrice</p> | <p>1. PRESENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Dirigente scolastico presenta l'istituto - La coordinatrice presenta nello specifico l'offerta formativa della scuola dell'infanzia; informa circa le finalità educative della scuola dell'infanzia; presenta l'impianto didattico ed organizzativo della scuola (scansione della giornata scolastica e laboratori, assegnazione incarichi, ecc.) <p>2. VISITA ALLA SCUOLA</p> <p>3. CIAK ... AZIONE</p> <p>Attivazione n.3 laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "LA CREATIVITÀ A PORTATA DI DISPENSA" ... la pasta di sale per sviluppare i sensi giocando 2. "PRIME IMPRONTE"... digitopittura e altro nella <i>stanza dei colori</i> per favorire l'espressione di sé più immediata e coinvolgente, in una parola: autentica! 3. "MUOVITI..MUOVITI" ... attività ludico-motorie per agevolare la dimensione pro-sociale del comportamento, facilitando il confronto e lo scambio con i pari <p>Non è impegnata in uno specifico laboratorio, ma offre supporto e collaborazione alle colleghe, mantenendosi libera per essere disponibile ad accogliere eventuali ritardatari e fornire loro le informazioni utili e rispondere a domande specifiche da parte dei genitori tutti.</p> | NOVEMBRE/ DICEMBRE |

PROGETTO: " PER MANO..."



"CHI BEN COMINCIA..." tutte le tappe di un lungo itinerario per garantire il buon inserimento dei nuovi iscritti e per avviare con il piede giusto un buon rapporto con i bambini e i genitori.

| Tappe | Chi fa | Che cosa | Quando |
|--|-----------------------|---|--|
| I: INVITO AI GENITORI | Ufficio di segreteria | All'atto dell'iscrizione, consegna ai genitori l'invito (cfr. allegato 1) a partecipare all'incontro insegnanti/genitori previsto per il mese di Aprile/Maggio | GENNAIO (dell'a.s. che precede la frequenza) |
| II: INCONTRO INSEGNANTI -GENITORI | I docenti | <ul style="list-style-type: none"> • rassicurano i genitori cominciando ad instaurare un rapporto di fiducia reciproca • informano circa le finalità educative della scuola dell'infanzia e presentano l'impianto didattico ed organizzativo della scuola • ricavano/interpretano il massimo di informazioni possibili relative alla storia personale del bambino • rilevano attese, proposte e disponibilità alla collaborazione; sollecitano alla partecipazione e sensibilizzano alla corresponsabilità educativa (es: consonanza di atteggiamenti e comportamenti da assumere), al fine di evitare atteggiamenti in contrasto e/o di delega • informano circa la dotazione personale di cui ogni bambino deve essere fornito (foto, cartellina per i disegni, grembiule per la pittura, ecc.) • programmano, per il mese di giugno, visite del bambino e del genitore alla scuola, per avviare delicatamente la fase dell'inserimento | APRILE – MAGGIO |
| Tappe | Chi fa | Che cosa | Quando |
| III: VISITA ALLA SCUOLA | Bambini e genitori | <ul style="list-style-type: none"> • esplorano insieme gli ambienti scolastici • giocano tra loro e con gli altri bambini (il genitore funge da mediatore/facilitatore delle relazioni) • dialogano con l'insegnante, assumendo ulteriori informazioni sugli oggetti personali da portare a scuola e sugli spazi destinati ad accoglierli, così da favorire la percezione di un rapporto "personalizzato" scuola-bambino | GIUGNO (2 volte la settimana) |

| | | | |
|---|-------------------------------------|--|--|
| IV : SI FA FESTA | D.S., docenti, bambini, genitori |  <p>i "grandi" organizzano la festa per i "piccoli", preparando decorazioni, saluti, canti, giochi, festoni, ecc.</p> | SETTEMB. Primi giorni di scuola |
| V: COMINCIA LA FREQUENZA | Bambini, docenti, genitori | <ul style="list-style-type: none"> • adattamento graduale, flessibile e "su misura" dei tempi di permanenza dei nuovi iscritti a scuola e della presenza del/i genitore/i • accoglienza dei nuovi iscritti da parte dei compagni che già hanno frequentato mediante la circolazione libera dei bambini all'interno dei diversi gruppi/ sezione (sulla base anche delle relazioni parentali ed amicali già esistenti) • avvio graduale dell'organizzazione della vita scolastica mediante: <ul style="list-style-type: none"> - alternanza strategica tra vita di sezione ed apertura degli spazi - allestimento dell'aula - decollo delle attività di routine (il cartellino di presenza, il calendario, la distribuzione di incarichi, ecc.) - esperienze a base linguistico-espressive e fisico-sociale <ul style="list-style-type: none"> ◦ conversazioni libere e guidate ◦ lettura/racconto di brevi storie ◦ giochi motori ◦ attività di disegno e pittura ◦ manipolazione e costruzione di oggetti ◦ giochi liberi • osservazione dei bambini, rivolta a rilevare e documentare livelli di maturazione, competenze, potenzialità, attitudini, comportamenti cognitivi e socioaffettivi, al fine di progettare itinerari educativi aderenti ai bisogni specifici dei bambini della/e sezione/i e ai loro diversi stili di apprendimento. | SETTEMB. OTTOBRE |

| LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) |
|---|--|
| 1. Comunicazione nella madre lingua | I discorsi e le parole - tutti |
| 2. Comunicazione nelle lingue straniere | |
| 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia | La conoscenza del mondo |
| 4. Competenze digitali | Immagini, suoni, colori tutti |
| 5. Imparare ad imparare | tutti |
| 6. Competenze sociali e civiche | Il sé e l'altro - tutti |
| 7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità | tutti |
| 8. Consapevolezza ed espressione culturale | Il corpo e il movimento - tutti |

**COMPETENZE TRASVERSALI –
Il sé e l'altro**

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

PAROLA CHIAVE

Conoscersi

OTTOBRE – DICEMBRE

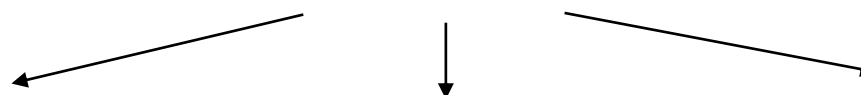
**ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO e
INDICATORI
DI VERIFICA/VALUTAZIONE**

*(vengono declinate a livello di
MICROPROGETTUALITA'
di sezione)*

Sfondo organizzatore

PROGETTO: "NEL MIO PICCOLO MONDO..."

Moduli di Apprendimento



ANNI 3
" ...CI SONO
colori, forme, numeri, ecc.."

ANNI 4
" ... CI SONO
io .. gigantesco"

ANNI 5
"... CI SONO
io con la mia famiglia"

Laboratorio logico Matematico

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
|--|---|--|--|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
| <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare due insiemi e distinguerne le quantità: uno-tanti; uno-pochi; uno-niente - Raggruppare una serie di elementi in base a: colore, dimensione - Individuare il criterio di semplici classificazioni - Riconoscere i concetti topologici: sopra/sotto, dentro/fuori - Riconoscere e riprodurre cerchio e quadrato | <ul style="list-style-type: none"> - Associare la quantità al simbolo numerico (da 0 a 5) - Scrivere i numeri da 0 a 5 - Raccogliere una serie di elementi in insiemi secondo un criterio - Conoscere i concetti topologici: davanti/dietro, vicino, lontano, in mezzo/intorno, in alto/in basso, aperto/chiuso - Riconoscere e riprodurre cerchio, quadrato e triangolo - Denominare correttamente forme e posizioni spaziali - Descrivere la differenza tra cerchio, quadrato e triangolo | <ul style="list-style-type: none"> - Associare la quantità al simbolo numerico (da 0 a 10) - Scrivere correttamente simboli numerici (da 0 a 10) - Rappresentare insiemi di oggetti e attribuire loro valore numerico - Definire operativamente e verbalmente un insieme in base ad una proprietà dei suoi elementi - Rappresentare insiemi equipotenti e non - Distinguere gruppi di oggetti di minore o maggiore quantità - Mettere in corrispondenza biunivoca 2 insiemi - Attribuire un ordinale ad una serie di figure o elementi - Misurare gli oggetti con semplici strumenti - Rappresentare e confrontare oggetti di dimensioni diverse - Disporre in ordine crescente e decrescente una serie di oggetti - Conoscere i concetti topologici: sinistra/destra - Disporre nel disegno individuale e/o negli elaborati di gruppo gli elementi secondo la giusta collocazione spaziale |

Laboratorio Ambientale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|--|--|--|---|
| <p>Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e registrare lo scorrere del tempo (uso del calendario) - Distinguere e verbalizzare i fenomeni atmosferici - Percepire l'alternanza tra il giorno e la notte - Usare correttamente i termini: giorno - notte - Rappresentare negli elementi essenziali un ambiente - Individuare le caratteristiche di un ambiente esplorato - Utilizzare immagini (foto, disegni, ecc.) per ricostruire esperienze | <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e registrare lo scorrere del tempo usando simboli (uso del calendario/ruote settimana e stagioni) - Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli - Distinguere e verbalizzare la successione degli eventi: prima, adesso, dopo - Ordinare in successione logico-temporale una storia scomposta in 3 immagini - Usare adeguatamente le espressioni verbali relative alla dimensione temporale - Conoscere le caratteristiche principali delle stagioni - Registrare i processi di crescita che caratterizzano alcuni vegetali - Associare eventi con processi causa-effetto - Conoscere l'utilizzo di alcuni strumenti e individuare chi li usa | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare simboli adeguati per registrare lo scorrere del tempo (calendari/ruote di: giorni, mesi, stagioni) - Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli - Distinguere e verbalizzare la successione degli eventi: prima-dopo - contemporaneamente - Ordinare in successione logico-temporale una storia scomposta in 6 immagini - Conoscere i diversi stati e le proprietà dei singoli materiali - Distinguere caldo - freddo - Individuare gli aspetti caratterizzanti di elementi, fenomeni, ambienti (differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento nel tempo) - Descrivere con lessico appropriato gli elementi e i fenomeni osservati - Rappresentare ambienti e fenomeni mediante disegno, simboli, tabelle, grafici, simulazioni - Comprendere l'utilizzo degli strumenti, la loro funzione e individuare chi ne fa uso |

Laboratorio Linguistico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|--|---|--|---|
| <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione all'interlocutore - Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione - Eseguire una semplice consegna verbale - Ascoltare e comprendere un breve racconto (individuare soggetti e azioni) - Rispondere in modo pertinente ad una domanda - Raccontare una semplice esperienza vissuta - Comunicare i propri bisogni mediante il linguaggio verbale - Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni - Riconoscere il proprio nome | <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione all'interlocutore - Eseguire una doppia consegna verbale - Descrivere proprie situazioni di vita - Usare il linguaggio per chiedere informazioni - Usare il linguaggio verbale per risolvere conflitti - Rispettare le regole del conversare - Ascoltare e comprendere un breve racconto (individuare soggetti, azioni, situazioni) - Ripetere una storia ascoltata rispettando la successione logica e spazio-temporale - Memorizzare filastrocche, poesie e canzoni - Descrivere il soggetto e l'azione compiuta in un'immagine o in un racconto semplice - Riconoscere i grafemi vocalici - Riconoscere globalmente alcune scritte e il loro significato - Copiare forme semplici e lettere - Produrre semplici scritte (sintagmi, parole) | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare il soggetto agente in un racconto - Individuare l'azione compiuta dal soggetto in un racconto - Interpretare con mimo e parola personaggi di una storia ascoltata - Memorizzare testi di vario tipo - Rispettare le regole del conversare - Esprimere bisogni e stati d'animo - Formulare in maniera articolata domande dirette a compagni e adulti - Fornire, in modo comprensibile, le informazioni possedute - Verbalizzare una storia in sequenza - Organizzare frasi complete di oggetti, forme avverbiali, tempi dei verbi corretti - Riconoscere globalmente alcune scritte e il loro significato complessivo - Abbinare grafema a fonema - Raggruppare figure il cui nome inizia con un fonema dato |

Laboratorio Artistico Espressivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|--|---|--|--|
| <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare alcune semplici tecniche grafico-pittoriche - Colorare entro uno spazio determinato, usando pennarelli e colori a dita - Dare una forma elementare a ciò che si rappresenta - Attribuire significato alle proprie rappresentazioni grafiche - Manipolare pongo e das per realizzare semplici elementi - Riconoscere i colori fondamentali - Osservare e descrivere semplici immagini | <ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta attraverso il disegno un'esperienza vissuta - Usare i colori in modo appropriato - Usare correttamente colori a tempera - Manipolare e rielaborare in modo autonomo e personale semplici materiali duttili - Rappresentare graficamente lo schema corporeo in modo globale - Riconoscere i colori complementari - Osservare e descrivere semplici immagini | <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare nelle componenti essenziali con tecniche diverse situazioni vissute o inventate - Riprodurre in modo verosimile oggetti e personaggi rispettando forme e colori - Usare correttamente i colori utilizzando tecniche diverse - Rappresentare graficamente lo schema corporeo - Ricostruire una figura scomposta in 6 parti - Comporre i colori complementari - Manipolare e rielaborare in modo autonomo e personale i materiali duttili - Comprendere i passaggi fondamentali di un breve filmato |

Laboratorio Motorio Musicale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|--|--|---|
| <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Porsi in atteggiamento di ascolto in relazione al linguaggio musicale - Distinguere i suoni dai rumori - Percepire l'equilibrio - contrasto tra suono e silenzio - Tradurre l'equilibrio - contrasto tra suono e silenzio nell'associazione "suono-movimento", "silenzio-immobilità" - Riconoscere la voce dei compagni - Ascoltare i suoni prodotti dal proprio corpo - Produrre rumori con il corpo (bocca, mani, piedi) - Ripetere la melodia di una canzone con i vocalizzi e le parole - Coordinare il proprio movimento nello strisciare, rotolare, correre, saltare... - Camminare su un asse d'equilibrio - Camminare seguendo un percorso - Indicare e denominare le parti principali del viso, su se stesso e sugli altri - Riconoscere i propri stati fisiologici - Rispettare le più elementari norme igieniche | <ul style="list-style-type: none"> - Porsi in atteggiamento di ascolto in relazione al linguaggio musicale - Distinguere ritmi lenti e veloci - Riconoscere la voce dei compagni - Ripetere la melodia di una canzone con i vocalizzi e le parole - Esprimere i propri bisogni - Rispettare le più elementari norme igieniche - Alimentarsi, vestirsi, svestirsi autonomamente - Verbalizzare situazioni motorie, denominando correttamente le parti del corpo su se stesso e sugli altri - Ricomporre una figura umana scomposta in 4 parti - Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento - Usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie - Imitare posture e movimenti relativi ad azioni e personaggi di una storia - Rispettare le più elementari norme igieniche | <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali - Confrontare suoni di diversi ambienti indicandone la tipicità - Controllare l'intensità della voce - Cantare in gruppo/da solo con sicurezza e giusta intonazione tenendo correttamente il tempo - Discriminare percettivamente il corpo e le sue parti - Discriminare e denominare destra e sinistra su di sé - Riprodurre il proprio corpo e/o figure umane in posture complesse e/o in movimento - Padroneggiare la motricità fine della mano (infilare perle in un filo; strappare, tagliare figure; fare piegature; tagliare, incollare) - Muoversi nello spazio seguendo indicazioni precise di orientamento e direzione - Comprendere elementari informazioni sull'alimentazione - Distinguere e descrivere le principali funzioni fisiologiche associandole sommariamente ai rispettivi apparati del corpo |

Religione Cattolica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|---|--|--|
| <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Accettare i compagni e stabilire relazioni di amicizia - Manifestare attraverso il corpo sentimenti ed emozioni. - Conoscere momenti della vita di Gesù. - Conoscere il racconto evangelico del Natale - Identificare elementi religiosi inerenti alle feste del Natale - Imparare semplici filastrocche - Conoscere la storia della creazione. | <ul style="list-style-type: none"> - Assumere consapevolezza che attraverso il corpo possono esprimersi atteggiamenti costruttivi o distruttivi. - Apprezzare attraverso la vita dei Santi l'insegnamento di Gesù. - Conoscere il racconto della nascita di Gesù e collegarlo alla festa del Natale. - Cogliere nel dono un simbolo di solidarietà e amicizia - Identificare gli elementi propri del Natale e collaborare alla preparazione della festa. Imparare semplici filastrocche e preghiere - Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù | <ul style="list-style-type: none"> - Rendersi disponibili all'amicizia verso tutti, senza discriminazione. - Apprezzare attraverso la vita dei Santi l'insegnamento di Gesù. - Conoscere la storia della creazione. - Conoscere il racconto evangelico del Natale. - Attualizzare il messaggio del Natale vivendo la festa come momento di forte vicinanza ai più bisognosi - Riconoscere segni e simboli del Natale. - Identificare nella famiglia di Nazareth il modello e il valore della famiglia cristiana. - Imparare semplici filastrocche e preghiere. - Riconoscere attraverso il corpo semplici atteggiamenti di preghiera. |

| LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) |
|---|--|
| 1. Comunicazione nella madre lingua | I discorsi e le parole - tutti |
| 2. Comunicazione nelle lingue straniere | |
| 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia | La conoscenza del mondo |
| 4. Competenze digitali | Immagini, suoni, colori tutti |
| 5. Imparare ad imparare | tutti |
| 6. Competenze sociali e civiche | Il sé e l'altro - tutti |
| 7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità | tutti |
| 8. Consapevolezza ed espressione culturale | Il corpo e il movimento - tutti |

COMPETENZE TRASVERSALI – Il sé e l'altro

Il bambino:

- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

PAROLA CHIAVE

Conoscere

GENNAIO – APRILE

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO e INDICATORI DI VERIFICA/VALUTAZIONE

*(vengono declinate a livello di
MICROPROGETTUALITA'
di sezione)*

Sfondo organizzatore

PROGETTO: "IL VIAGGIO"

Moduli di Apprendimento

Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi.
Marcel Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*

Il viaggio è intrinsecamente legato all'esperienza, poiché tramite il conosciuto, il già esperito si tenta di acquisire l'ignoto. Il viaggio è dunque un "paradigma dell'esperienza autentica e diretta". Ogni anno scolastico, la metafora del viaggio viene utilizzata nella progettazione di interventi e azioni didattiche individuando un *focus* tematico sul quale concentrare lo "sguardo" e stimolare gli alunni alla ricerca/azione, per favorire la loro crescita sociale e culturale.

Laboratorio Logico Matematico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|---|---|---|
| <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Associare la quantità al simbolo numerico (da 0 a 3) - Identificare forme nell'ambiente naturale (cerchio, quadrato) - Riconoscere il cerchio e il quadrato - Eseguire un percorso utilizzando le nozioni topologiche - Denominare correttamente forme e posizioni spaziali - Riconoscere il grande dal piccolo tra due oggetti - Riconoscere le dimensioni lungo- corto - Individuare somiglianze e differenze tra oggetti, persone, ecc. | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare un oggetto non appartenente ad un insieme dato - Comprendere i termini di uguaglianza numerica tanti-quantità - Mettere in corrispondenza biunivoca 2 insiemi - Riconoscere l'equipotenza o la non equipotenza tra 2 insiemi - Seriare 3 oggetti in ordine crescente - Riconoscere e riprodurre un ritmo binario - Conoscere i concetti topologici: davanti/dietro, dentro/fuori, vicino, lontano, in mezzo/intorno, in alto/in basso, aperto/chiuso - Denominare correttamente forme e posizioni spaziali - Ricomporre forme tagliate in 4 parti - Riconoscere forme e figure simmetriche semplici - Confrontare lunghezze e altezze - Porre in relazione oggetti in rapporto a diverse proprietà - Formulare ipotesi in relazione ad un'esperienza (usare correttamente il "perché" causale) | <ul style="list-style-type: none"> - Completare una scala numerica con uno o più numeri mancanti (da 0 a 10) - Distinguere gruppi di oggetti di minore o maggiore quantità - Rappresentare insiemi equipotenti e non - Mettere in corrispondenza biunivoca 2 insiemi - Completare algoritmi - Attribuire un ordinale ad una serie di figure o elementi - Riconoscere e riprodurre triangolo e rettangolo - Ricomporre forme tagliate in più parti - Padroneggiare i concetti topologici: davanti/dietro, dentro/fuori, vicino, lontano, in mezzo/intorno, in alto/in basso, aperto/chiuso, primo/ultimo, a destra/a sinistra - Individuare il criterio di classificazione di raccolte - Individuare e rappresentare graficamente le somiglianze e le differenze tra gli oggetti - Identificare un oggetto non appartenente ad un insieme dato - Formulare ipotesi in relazione ad un'esperienza (e se ... forse") - Definire operativamente e verbalmente un insieme in base ad una proprietà dei suoi elementi - Descrivere la differenza tra forme geometriche - Comprendere l'uso dei connettivi logici (non, e, o) e utilizzarli per la formazione di insiemi |

Laboratorio Ambientale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|--|--|--|
| <p>Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e registrare lo scorrere del tempo usando simboli (uso del calendario/ruota della settimana) - Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli - Riconoscere le caratteristiche dei vari momenti della giornata - Distinguere, tra due azioni conseguenti, l'azione precedente da quella successiva (prima-dopo) - Verbalizzare la successione degli eventi (prima/poi) - Usare correttamente i termini giorno/notte - Compiere discriminazioni sulle raccolte di materiali - Individuare elementi comuni e/o differenti nelle raccolte di materiali - Distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali - Individuare le caratteristiche di alcuni ambienti e esseri viventi | <ul style="list-style-type: none"> - Abbinare azioni quotidiane a momenti della giornata - Riconoscere e utilizzare simboli relativi alla progressione degli eventi - Utilizzare immagini (foto, disegni, ecc.) per ricostruire esperienze - Distinguere la successione ieri, oggi, domani - Individuare le proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra - Individua elementi comuni e/o differenti nelle raccolte di materiali ("caldo-freddo", "molle/duro", "bagnato/asciutto") - Individuare i cambiamenti di stato della materia - Distinguere i sapori dei cibi: amaro, dolce - Distinguere un odore gradevole da uno sgradevole - Individuare, descrivere e rappresentare la successione temporale e/o la ciclicità degli eventi (mesi, stagioni, trasformazioni natura) - Riconoscere e descrivere elementi dell'ambiente naturale - Descrivere, confrontare lo spazio e i fenomeni naturali - Individuare nei fenomeni naturali gli elementi caratterizzanti (causa-effetto, ciclicità, ecc.) - Descrivere in modo semplice gli elementi e i fenomeni osservati - Rappresentare ambienti e fenomeni mediante disegno, simboli, tabelle - Individuare e analizzare le caratteristiche degli animali e il loro habitat - Classificare i viventi/non viventi - Registrare i processi di crescita che caratterizzano alcuni vegetali e animali | <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le fasi del giorno: mattino, pomeriggio, sera, notte - Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata - Ordinare in successione logico-temporale una storia scomposta in 6 immagini - Utilizzare immagini (foto, disegni, ecc.) per ricostruire esperienze - Conoscere i diversi stati e le proprietà dei singoli materiali (solido, liquido, gassoso) - Distinguere caldo - freddo; duro - molle; bagnato - asciutto, pesante - leggero; dolce - salato - insipido - Discriminare gli odori - Descrivere oggetti e persone in base alle caratteristiche percettive - Individuare gli aspetti caratterizzanti di elementi, fenomeni, ambienti (differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento nel tempo, rapporti causa/effetto) - Descrivere con lessico appropriato gli elementi e i fenomeni osservati - Rappresentare ambienti e fenomeni mediante disegno, simboli, tabelle, grafici, simulazioni - Classificare i viventi (persone, animali, vegetali) e i non viventi (elementi naturali, oggetti costruiti dall'uomo) - Analizzare e registrare le differenze tra viventi/non viventi - Registrare i processi di crescita che caratterizzano alcuni vegetali e animali - Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita di piante, animali, persone |

Laboratorio Linguistico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|--|---|--|---|
| <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare la frase utilizzando i principali elementi (soggetto, predicato, complemento) - Abbinare correttamente la parola ad un'immagine, un oggetto, una persona - Rispondere in modo pertinente ad una domanda - Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione - Verbalizzare in sequenza storie figurate formate da 2 immagini - Comunicare i propri bisogni mediante il linguaggio verbale - Memorizzare filastrocche, poesie e canzoni - Sperimentare la scrittura riproducendo il proprio nome per contrassegnare i propri elaborati - Raggruppare parole sulla base dell'assonanza fonica iniziale (alcune vocali) utilizzando le immagini relative | <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione all'interlocutore - Eseguire una doppia consegna verbale - Ascoltare e comprendere un breve racconto (individuare soggetti, azioni, situazioni) - Usare frasi semplici grammaticalmente corrette - Indicare appropriatamente oggetti, persone, immagini - Formulare domande efficaci rivolte a compagni e adulti - Fornire in modo comprensibile le informazioni possedute - Chiedere spiegazioni in caso di bisogno - Memorizzare filastrocche, poesie e canzoni - Scrivere, autonomamente, lettere, nei diversi caratteri - Indicare e commentare appropriatamente elementi particolari di un'immagine - Raggruppare parole sulla base dell'assonanza fonica iniziale - Associare grafemi uguali di dimensione diversa | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare il soggetto agente in un racconto - Individuare l'azione compiuta dal soggetto in un racconto - Verbalizzare una storia in sequenza - Inventare brevi storie anche con l'aiuto di immagini - Memorizzare e interpretare poesie e semplici testi teatrali - Comprendere ordini verbali complessi - Comprendere ed eseguire consegne verbali che richiedono una decisione - Organizzare frasi complete di aggettivi, forme avverbiali, tempi dei verbi corretti - Scrivere in stampatello lettere sotto dettatura - Individuare e sperimentare le diverse forme di scrittura (stampatello, corsivo, maiuscolo/minuscolo) - Riconoscere e riprodurre alcuni grafemi - Tradurre autonomamente lettere nei diversi caratteri - Riprodurre e/o completare serie di parole su modello - Raggruppare figure il cui nome inizia con un fonema dato - Trovare parole che cominciano per ... che contengono ... che finiscono per ... - Individua e/o forma monosillabe |

Laboratorio Artistico Espressivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|--|--|---|---|
| <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p style="text-align: center;">Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare alcune semplici tecniche grafico-pittoriche - Colorare entro uno spazio determinato, usando pennarelli e colori a dita - Dare una forma elementare a ciò che si rappresenta - Attribuire significato alle proprie rappresentazioni grafiche - Manipolare pongo e das per realizzare semplici elementi - Attribuire significato ad elementi delle arti figurative - Individuare in un breve filmato (cartone animato)/testo illustrato i personaggi e le relative azioni - Osservare e descrivere semplici immagini | <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire tratti verticali e orizzontali - Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in immagine - Eseguire i contorni di una figura geometrica - Completare una figura - Distinguere la figura dallo sfondo - Manipolare e rielaborare in modo autonomo e personale i materiali duttili - Attribuire significato a prodotti estetici - Esprimere opinioni su un prodotto estetico e/o mass- mediale | <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre in modo verosimile oggetti e personaggi rispettando forme e colori - Usare correttamente i colori utilizzando tecniche diverse - Ricostruire un racconto utilizzando immagini o simboli inerenti ad esso - Rappresentare nelle componenti essenziali con tecniche diverse situazioni vissute o inventate - Eseguire semplici bordi con forme geometriche - Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in un'immagine - Rappresentare graficamente volti che esprimono stati d'animo diversi - Comporre i colori complementari - Distinguere la figura dallo sfondo - Riconoscere gradazioni e sfumature - Manipolare e rielaborare in modo autonomo e personale i materiali duttili - Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche - Descrivere le sensazioni emotive suscitate da figure, forme, colori, linee, osservate nelle immagini - Esprimere opinioni e commenti su un prodotto estetico e/o mass- mediale - Individuare in un breve filmato personaggi, azioni, racconto |

Religione Cattolica
Laboratorio Motorio Musicale

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
|--|--|--|--|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
| <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare i rumori derivanti dalla percussione di oggetti e successivamente identificare gli stessi dal rumore - Distinguere i suoni forti e deboli - Indicare le funzioni più semplici dei diversi segmenti corporei - Indicare e denominare le principali parti del corpo su se stesso e sugli altri - Mantenersi in equilibrio statico su un piede - Eseguire movimenti segmentari coordinando l'azione delle braccia e delle gambe - Distinguere i ritmi veloci e lenti e associarli a movimenti adeguati - Memorizzare ed eseguire semplici sequenze ritmiche in coppia/gruppo per produrre una semplice danza - Mimare con il volto sentimenti di gioia, stupore, dolore,.. - Imitare posture e movimenti relativi ad azioni e personaggi di una storia - Ripetere la melodia di una canzone con i vocalizzi e le parole - Alimentarsi, vestirsi, svestirsi autonomamente | <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare i suoni prodotti dal proprio corpo - Percepire l'equilibrio - contrasto tra suono e silenzio - Distinguere i suoni dai rumori - Ascoltare i rumori derivanti dalla percussione di oggetti e successivamente identificare gli stessi dal rumore - Distinguere i suoni forti e deboli - Dirigersi ad occhi chiusi verso una fonte sonora - Riprodurre con la voce i rumori degli oggetti di uso comune - Sillabare nomi di persone e oggetti, scandendoli ritmicamente - Produrre rumori con il corpo (bocca, mani, piedi) - Descrivere differenze sensoriali in modo personale - Riprodurre la figura umana in modo semplice (testa e segmenti) - Completare con gli elementi mancanti una figura umana - Coordinare occhio-mano - Coordinare alcuni movimenti con quelli dei compagni - Organizzare la propria attività motoria in uno spazio dato - Eseguire con agilità e padronanza esercizi e giochi motori - Distinguere ritmi lenti e veloci ed associarli a movimenti adeguati - Riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche - Mimare con il corpo movimenti abituali a casa o a scuola - Individuare i significati espressivi che comunicano le espressioni del viso, i gesti delle mani, i movimenti del corpo - Esprimere i propri bisogni - Alimentarsi, vestirsi, svestirsi autonomamente | <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali - Confrontare suoni di diversi ambienti indicandone la tipicità - Memorizzare ed eseguire sequenze ritmiche - Costruire semplici strumenti musicali - Inventare ritmi - Simbolizzare graficamente suoni - Discriminare e denominare destra e sinistra su di sé - Riproduce il proprio corpo e/o figure umane in posture complesse e/o in movimento - Padroneggiare le varie possibilità di movimento, alternando forza, velocità e resistenza in maniera contestuale e finalizzata - Individuare situazioni statiche e dinamiche - Eseguire ad occhi chiusi un percorso guidato da segnali sonori - Effettuare percorsi complessi - Riconoscere il proprio spazio di movimento e coordinare il proprio movimento in relazione a quello degli altri - Comunicare con il corpo le proprie emozioni ed interpretare quelle degli altri - Interpretare con mimo e parola personaggi di una storia ascoltata - Riconoscere la propria identità sessuale |

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA | ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|--|---|---|
| <p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in Gesù un amico che ama gli uomini specialmente i bambini. - Intuire che con le parabole Gesù rivela l'amore di Dio - Conoscere momenti della vita di Gesù. - Identificare elementi religiosi inerenti alla festa della Pasqua. - Distinguere azioni positive e negative. - Identificare la Chiesa come la casa di Gesù. - Riconoscere che Maria è mamma di Gesù e anche nostra. - Imparare semplici filastrocche e preghiere . - Riconoscere in Gesù un amico che ama gli uomini specialmente i bambini. - Intuire che con le parabole Gesù rivela l'amore di Dio | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni episodi della vita pubblica di Gesù . - Cogliere l'insegnamento delle parabole. - Assumere consapevolezza che attraverso il corpo possono esprimersi atteggiamenti costruttivi o distruttivi - Comprendere che i miracoli sono opere straordinarie di Dio - Collegare i cambiamenti della natura e collegarli al significato cristiano della Pasqua. - Identificare gli elementi propri della Pasqua e collaborare alla preparazione della festa. - Comprendere il significato cristiano della Pasqua legato al valore del perdono e della pace. - Imparare semplici filastrocche e preghiere . - Prendere consapevolezza di appartenere ad una grande famiglia: la Chiesa. - Conoscere la storia di Maria come viene presentata nei Vangeli. - Conoscere il racconto della creazione. | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni episodi della vita pubblica di Gesù - Cogliere l'insegnamento della parabola e contestualizzarlo nella vita dell'uomo. - Comprendere che i miracoli sono opere straordinarie che Dio fa per amore degli uomini. - Riconoscere attraverso il corpo semplici atteggiamenti di preghiera - Conoscere gli avvenimenti riguardanti la Passione, la Morte e la Resurrezione di Gesù - Collegare i cambiamenti della natura e collegarli al significato cristiano della Pasqua. - Riconoscere segni e simboli della Pasqua. - Riconoscere attraverso il corpo semplici atteggiamenti di preghiera. - Riconoscere in Maria un esempio di amore e umiltà verso gli altri. - Scoprire il ruolo della Chiesa nel Mondo. - Apprezzare attraverso la vita dei Santi l'insegnamento di Gesù. |

| LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) |
|---|--|
| 1. Comunicazione nella madre lingua | I discorsi e le parole - tutti |
| 2. Comunicazione nelle lingue straniere | |
| 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia | La conoscenza del mondo |
| 4. Competenze digitali | Immagini, suoni, colori tutti |
| 5. Imparare ad imparare | tutti |
| 6. Competenze sociali e civiche | Il sé e l'altro - tutti |
| 7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità | tutti |
| 8. Consapevolezza ed espressione culturale | Il corpo e il movimento - tutti |

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Il progetto intende usare i dati, le scoperte, le informazioni raccolte nel corso del progetto di "sfondo" effettuato nei mesi precedenti, come archivio al quale attingere per comporre il "testo" della rappresentazione scenica di fine anno.

Il percorso operativo è dunque connotato da sviluppo creativo in progress e aperto all'intreccio dei campi d'esperienza. Un intreccio che viene comunque programmaticamente scandito dalle fasi che la stessa realizzazione di una produzione scenica prevede. Ciascuna di queste fasi realizza infatti l'accostamento privilegiato ad uno specifico campo d'esperienza e si sviluppa all'interno del laboratorio ad esso connesso (segue tabella che evidenzia l'intreccio dei campi nell'esperienza di una rappresentazione scenica)



**Sfondo organizzatore
A INTEGRAZIONE E SVILUPPO
DELLA FASE "CONOSCERE"**

PROGETTO: "L'OFFICINA TEATRALE"

Modulo di Apprendimento

ANNI 5

RECITAZIONE, SCENOGRAFIA E DANZE

COMPETENZE TRASVERSALI

Il bambino:

- Ricostruisce le fasi più significative di un percorso di apprendimento e sa comunicare quanto appreso
- Rielabora creativamente le esperienze
- Si esprime e comunica integrando più linguaggi (verbale, iconico, gestuale, sonoro..)

| | LAB. motorio-musicale | LAB. linguistico | LAB. Logico - matematico | LAB. scientifico-ambientale | LAB. artistico-espressivo |
|---------------------------------|---|---|---|---|--|
| | | | -Comprendere la collocazione nello spazio degli eventi - Interpretare e collocare nello spazio scenico il testo | | -Realizzare bozzetti e rappresentare sequenze del testo -Realizzare fondali |
| CANOVACCIO | | - Comprendere un testo -Elaborare e/o rielaborare un testo -Parlare correttamente -Verbalizzare (riferire, raccontare, ..) | | | |
| MUSICHE E DANZE | -Prendere coscienza del proprio corpo -Avere padronanza del gesto in relazione a spazio e tempo -Danzare in coppia o gruppo -Ascoltare, analizzare, interpretare brani musicali - Intonare, cantare | | | | Drammatizzare-mimare |
| OGGETTI | | | | -Individuare e ricostruire ambienti -Ricerca/costruire oggetti utili alla rappresentazione di ambienti ed eventi | |
| RAPPRESENTAZIONE SCENICA | Il percorso teatrale rappresenta la via privilegiata, per l'acquisizione e/o lo sviluppo particolare di alcune competenze chiave europee: imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. | | | | |

E ... per ripartire ben attrezzati...



Perché la fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro.

Questa fase tiene conto del fatto che intorno alla metà di giugno la frequenza degli alunni è solitamente ridotta, per cui le esperienze di apprendimento e il setting didattico vengono definiti in progress in base alla composizione del gruppo di apprendimento.

Le attività che si svolgono hanno caratteristiche simili a quelle svolte durante le attività finalizzate all'apprendimento della fase "Conoscere" e rappresentano uno specifico momento di verifica-riflessione-apprendimento.

| FINALITA' | TIPOLOGIA ATTIVITA' |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Monitorare il percorso scolastico individuale e i livelli di apprendimento• Consolidare abilità e conoscenze | Esperienze a base linguistico-espressive e fisico-sociale <ul style="list-style-type: none">° conversazioni libere e guidate° lettura/racconto di brevi storie° giochi, danze e percorsi motori° attività di disegno e pittura° manipolazione di materiale duttile° giochi liberi con materiale strutturato e non° giochi guidati per la verifica degli apprendimenti Utilizzo di piattaforme digitali per giochi interattivi online (es: Wordwall) |

Ampliamento dell'offerta formativa

MEDIA EDUCATION



Il Consiglio dell'Unione Europea raccomanda lo sviluppo di otto competenze, tra le quali quella digitale che riguarda il saper usare, sia come autori che come fruitori in modo autonomo e critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La **tecnologia digitale**, quindi, come strumento che si affianca agli strumenti didattici tradizionali verso l'innovazione di una scuola costruttivista che riconosce i cambiamenti della società e sviluppa una cultura digitale.

Con l'adesione alla misura PON 13.1.5A-FESR-PON-CA-2022-302 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", la scuola dell'infanzia ha potuto realizzare interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

La disponibilità delle nuove tecnologie in ogni aula (**SMARTMEDIA MONITOR E TAVOLI INTERATTIVI**) consente di combinare queste con le metodologie di insegnamento/apprendimento tradizionali, preparando i bambini in età prescolare all'uso responsabile delle nuove tecnologie che pervadono un mondo sempre più digitalizzato.

L'educazione ai media e con i media si concretizza attraverso itinerari educativo/didattici in cui l'insegnante facilitatore utilizza le tecnologie con i piccoli studenti e le affianca agli strumenti didattici tradizionali allo scopo di dare vita a una didattica costruttivista, esperienziale che promuove la cultura digitale e sostiene lo sviluppo delle competenze.

Vale la pena sottolineare che l'uso del digitale nella Scuola dell'Infanzia non è rinunciare a mettere al primo posto attività concrete e manuali, di immersione nella natura, di contatto con il reale, ma di utilizzare strumenti presenti nella vita di tutti i giorni, cercando di comprendere come tali dispositivi possano essere utilizzati al servizio di attività concrete di supporto alla manipolazione, alla creatività, al linguaggio verbale...

Finalità

Sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica della Web Basic Learning.

- Praticare ed utilizzare le nuove applicazioni web nella didattica quotidiana
- Sperimentare nuove strade per affinare e migliorare le competenze già possedute e quelle di nuova e recente acquisizione estendendo agli alunni la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali per una didattica digitale integrata di valore.
- Rispondere alle reali esigenze e ai bisogni degli alunni "nativi digitali" e guidare lo sviluppo delle loro competenze digitali e sociali.

| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | |
|------------------------------------|--|
| Sviluppo Sociale ed Emotivo | <ul style="list-style-type: none">• Interagire e collaborare con i compagni nell'utilizzo delle tecnologie• Comprendere l'importanza della gestione di una adeguata misura temporale nell'uso delle tecnologie |
| Sviluppo Cognitivo | <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il pensiero critico e la capacità di risoluzione dei problemi mediante l'uso di app e giochi educativi digitali• Migliorare le abilità motorie fine mediante l'utilizzo dei dispositivi touch |
| Sviluppo Motorio | <ul style="list-style-type: none">• Eseguire movimenti seguendo modelli interattivi (attività motorie e danze guidate da video tutorial) |
| Sviluppo Linguistico | <ul style="list-style-type: none">• Ampliare il lessico mediante l'ascolto/la visione di storie interattive e app di lettura• Migliorare la produzione linguistica e la capacità di narrazione, inventando storie ed esperienze didattiche attraverso un utilizzo combinato di una varietà di linguaggi-verbale, visivo, sonoro e digitale (Digital Storytelling) |

Attività e Metodologia Integrazione dell'uso delle tecnologie in diversi momenti della giornata scolastica, come da esempio in tabella

| | |
|--|--|
| Sessioni di apprendimento guidate con app educative | App Educative che favoriscano lo sviluppo di competenze matematiche, linguistiche e scientifiche in modo divertente come Wordwall, Baby flash, ecc. |
| Periodi per il gioco con giochi digitali interattivi | Gioco Digitale Creativo: Utilizzare app per la creazione di arte digitale e storie interattive. |
| Registrazione di attività e progetti tramite dispositivi | Registrazione e Presentazione: Utilizzare dispositivi per documentare attività e progetti, incoraggiando i bambini a condividere le loro esperienze |
| Integrazione nelle esperienze di apprendimento di documentari e filmati connessi alle tematiche di carattere ambientale e sociale in esame | Esplorazione Multimediale: utilizzo di fonti e documenti multimediali per ampliare la conoscenza del mondo |

Valutazione

- Valutare l'uso delle tecnologie in base all'engagement, all'apprendimento e all'adesione alle norme di utilizzo responsabile.
- Coinvolgere i genitori nell'osservazione dell'uso delle tecnologie a casa.

LET'S PLAY WITH JOJO
Percorso di accostamento alla lingua INGLESE
Docente madrelingua



Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Infatti i bambini di cinque/sei anni hanno già acquisito le principali strutture linguistiche e, spesso, durante il contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse (con molta probabilità inglese); inoltre se opportunamente guidati, i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature.

Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo.

La proposta di un percorso di lingua inglese rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia nasce dunque dalla necessità di sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso ed in generale ad una cultura "altra", avviando il processo di formazione interculturale e la costruzione di una cittadinanza europea.

Il primo approccio alla lingua inglese deve essere attuato nel rispetto delle specificità pedagogiche e metodologiche della scuola dell'infanzia: mediante attività di tipo ludico-narrativo, trasversali ai vari campi d'esperienza e connesse al quadro progettuale della scuola.

La premessa comporta un riferimento agli elementi che connotano questa fascia d'età:

L'aspetto comunicativo - attenzione ad una situazione relazionale rassicurante e all'intenzione comunicativa

L'aspetto co-costruttivo – il bambino deve essere protagonista attivo del proprio processo di apprendimento

L'aspetto ludico- le situazioni di scambio verbale devono essere dettate dal piacere di scoprire, ascoltare e usare (in minima parte) un codice diverso all'interno di una comunicazione autentica.

Le situazioni linguistiche e le attività devono partire dalle esperienze più semplici e vicine ai bambini, devono stimolare comportamenti di ascolto, comprensione, appropriazione di significati e imitazione fonologica spontanea, sorretti da un'interazione adulto/bambino di tipo affettivo.

L'aspetto fondamentale rimane la costruzione di un quadro di esperienze significative e motivanti. Queste possono ad esempio trovare senso e coerenza sotto la guida di un personaggio immaginario di cultura e lingua diversa, che funga da mediatore e stimolo all'uso di forme di comunicazione linguistica diverse dalle proprie. Il concorso di più linguaggi e forme di espressione renderà le attività stimolanti e ricche di interesse: cartelloni per l'associazione immagini-parola-frase, flashcards, burattini, giochi motori individuali e di gruppo, memorizzazione di facili canzoncine e filastrocche.

Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

FINALITÀ

- Promuovere la formazione di uno spirito aperto e rispettoso nei confronti di altri modi di essere e di esprimersi
- Guidare alla presa di coscienza di un altro codice linguistico e favorire interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua Inglese
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Promuovere l'acquisizione di abilità di comprensione (parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano) e produzione orale (riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente, abbinare il lessico alle immagini, comprendere e rispondere ai saluti, presentare se stesso)
- Stimolare, attraverso l'avvio all'uso di una lingua diversa, i processi di astrazione linguistica e concettuale
- Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

DESTINATARI E TEMPI

L'attività coinvolge tutti i bambini della scuola per un'ora a settimana in fasi periodiche organizzate in maniera funzionale e complementare alle altre esperienze di apprendimento e ai bisogni specifici dei diversi gruppi d'età.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

| ANNI 3 | ANNI 4 | ANNI 5 |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Saper salutare• Saper dire il proprio nome• Ascoltare e comprendere parole relative alle azioni compiute• Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori primari• Contare da 1 a 3• Riconoscere e pronunciare le parti del viso• Identificare alcuni animali• Ascoltare e comprendere la breve storia di "Cappuccetto Rosso"• Recitare e cantare canzoni | <ul style="list-style-type: none">• Saper salutare• Chiedere il nome di una persona e saper dire il proprio• Ascoltare e comprendere parole relative alle azioni compiute• Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori primari più qualche complementare• Contare da 1 a 5• Riconoscere e pronunciare le parti del viso e alcune parti del corpo• Identificare alcuni animali• Ascoltare e comprendere la storia di "Jack e il fagiolo magico"• Recitare e cantare canzoni | <ul style="list-style-type: none">• Saper salutare• Chiedere il nome di una persona e saper dire il proprio• Ascoltare e comprendere parole relative alle azioni compiute• Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori• Contare da 1 a 10• Riconoscere e pronunciare le parti del corpo• Identificare alcuni animali• Ascoltare e comprendere la storia di "Riccioli d'Oro"• Recitare e cantare canzoni |

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il gioco sarà il motore portante dell'attività didattica. Sarà situato in un mondo immaginario dove sarà necessario parlarsi con un linguaggio diverso da quello quotidiano, in un'alternanza di attività pratiche, di drammatizzazione, di musica e di movimento.

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità, che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2.

MEDIATORI DIDATTICI

Uso del pupazzo JOJO, mascotte del corso; materiale di cancelleria (carta e cartoncini colorati); cd audio; Flashcards; ponpon colorati; cartelle varie per il gioco del Bingo; cannocchiali di cartoncino per dire: "I see....."; oggetti colorati per "LA PESCA del colore".

STRUMENTI DI VERIFICHE/VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica relativa allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità programmati
- Documentazione mediante griglie per la rilevazione delle condotte linguistiche e di analisi della produzione

SOLIDARIETÀ ATTIVA



Da molti anni i bambini della nostra scuola partecipano alla manifestazione che i referenti dell'UNICEF delle varie scuole dell'isola d'Ischia organizzano in una dimensione unitaria.

La manifestazione consiste di:

- Corteo del presepe vivente che attraversa il territorio selezionato dal comitato UNICEF con arrivo in piazza ed esibizione di canti e balli
- Mercatino di solidarietà

I nostri alunni all'ultimo anno di frequenza **aprono il corteo** rappresentando i **POPOLI DELLA TERRA**, con i costumi realizzati nel corso degli anni dai genitori e ormai patrimonio della scuola.

Tutti insieme i bambini delle diverse sezioni, da ottobre a dicembre, sono invece impegnati per la raccolta di fondi, realizzando all'interno del **laboratorio artistico** (soprattutto mediante il riciclaggio di materiale di risulta) oggetti d'arredo da "vendere" nell'ambito della manifestazione.

Vale la pena sottolineare che l'attività che si svolge nel laboratorio artistico è strettamente correlata a tutte le altre attività curricolari, che in questa fase dell'anno scolastico (ottobre-dicembre), sono pianificate a partire dalla parola-chiave "CONOSCERSI" ed assumono come tema centrale e sfondo "l'identità e la solidarietà". Come, infatti, afferma Piero Bertolini "La prospettiva della SOLIDARIETA' - solidarietà che ha tanto da spartire con la prospettiva della pace - risulta non un tratto aggiuntivo (ed inessenziale) dell'uomo, ma un tratto addirittura costitutivo di esso."

FINALITA':

- Rinforzare l'atteggiamento cooperativo
- Sensibilizzare ed educare alla pace ed alla solidarietà attraverso un impegno concreto
- Promuovere lo sviluppo della fantasia, dell'intuizione, della creatività, dell'impegno costruttivo all'interno dell'ambito dei linguaggi espressivi
- Favorire la comunicazione attivando modalità di lavoro differenziate: per grande gruppo, per piccolo gruppo, individuali

CACCIA ALLE UOVA DI PASQUA



Adrenalina, emozione, sorpresa in una grande caccia al tesoro a tema pasquale.

La tradizione della caccia all'uovo nasce in **Germania**, dove l'Osterhase, il coniglietto (lepre) di Pasqua porta ai bambini buoni l'Osterei, l'uovo di cioccolato.

Oggi in America e anche in molti paesi d'Europa, compresa l'Italia, ogni primavera scatta la **Easter egg Hunt**: una caccia al tesoro principalmente nel giardino di casa alla ricerca del l'uovo di Pasqua (o spesso i piccoli ovetti colorati) che ha nascosto l'Easter Bunny, il coniglietto pasquale.

Da qualche anno anche la nostra scuola, prima delle vacanze pasquali, ha l'usanza di nascondere le uova nella **Pineta di Fiaiano** e farle cercare ai bambini..

La caccia alle uova di Pasqua, tra giochi e natura, è un appuntamento che i bambini aspettano con trepidazione.

La ricerca è comunque ispirata alle tante attività che si svolgono in aula e coinvolgono tutti i campi d'esperienza e lo sviluppo di competenze linguistico-espressive e motorio-musicale.



CANTO CORALE



Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano che i linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni e la musica vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la coscienza di sé stessi, degli altri e della realtà.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare suoni all'interno di vari contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie capacità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il progetto di educazione musicale, all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa, viene svolto, per due ore a settimana, dall'esperto musicale coadiuvato dalle docenti delle quattro sezioni. Tenuto conto del piano educativo annuale e degli obiettivi di apprendimento, i docenti in team con l'esperto musicale decidono i contenuti del percorso, definendo argomenti, attività e materiali dello stesso. Il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento: attraverso esso vengono proposte a rotazione attività di tipo pratico ed espressivo che hanno lo scopo di far sperimentare tutto ciò che alla musica è inerente. Verranno utilizzate diverse metodologie in relazione alle attività e agli obiettivi fissati. Le attività verranno scelte in modo da sviluppare un percorso didattico che inglobi il potenziale creativo e il bisogno di socializzazione dei bambini. Ogni incontro con l'esperto darà la possibilità ai bambini di sperimentare la musica in ogni suo aspetto: ascoltare, cantare, fare ritmo.

FINALITÀ'

- Stimolare lo sviluppo della sensibilità uditiva
- Favorire lo sviluppo delle capacità d'uso del repertorio vocale (canto e produzione di suoni e rumori)
- Promuovere lo sviluppo del senso ritmico, mediante l'apprendimento dei primi elementi di lettura/produzione ritmica e melodica
- Implementare le occasioni di sviluppo della socialità, mediante l'inserimento e la partecipazione attiva e armonica nel gruppo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

DESTINATARI E TEMPI

L'attività coinvolge tutti i bambini della scuola per due ore a settimana

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Porsi in atteggiamento di ascolto in relazione al linguaggio musicale
- Distinguere i suoni dai rumori
- Percepire l'equilibrio-contrasto tra suono e silenzio
- Distinguere ritmi lenti e veloci
- Ripetere la melodia di una canzone con i vocalizzi e le parole
- Controllare l'intensità della voce
- Cantare in gruppo con sicurezza e giusta intonazione tenendo correttamente il tempo

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Approccio all'alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura.

Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, fonemi, vocali, ecc...

Vocalizzi per lo sviluppo di: risonanza ed estensione vocale

Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo

Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale (durata, intensità, ritmi, pause... partiture con notazione)

Saggi corali in occasioni delle festività della tradizione culturale del territorio e/o altro

STRUMENTI DI VERIFICHE/VALUTAZIONE

Monitoraggio in itinere e finale dei livelli di:

- attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni
- consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative
- coinvolgimento e partecipazione all'interno del gruppo in funzione di uno scopo comune.